

## Imprese, Toscana terra di stranieri

La regione con la percentuale più elevata per attività condotte da non italiani

11 aprile 2016 18:10



**In Italia le imprese guidate da stranieri sono più di mezzo milione;** di queste circa una su dieci si trova in **Toscana**, dove al 31 dicembre 2015 se ne contavano **52.147**. Lo rileva Unioncamere Toscana nell'ultimo report, realizzato sulla base delle informazioni disponibili nel Registro delle imprese delle Camere di Commercio. La componente straniera dell'imprenditoria acquista dunque

sempre più spazio nel panorama nazionale, ed ancor più in Toscana: nell'ultimo quinquennio, in regione, il numero delle aziende capitanate da immigrati è **cresciuto ad un ritmo di circa il 5% all'anno** (+4,6% nel 2015), e la percentuale di imprese condotte da **imprenditori non italiani ha raggiunto il 12,6%**, tre punti percentuali e mezzo al di sopra della media italiana (9,1%) e la più elevata fra le regioni italiane.

**La comunità cinese** resta quella che offre il maggior contributo al tessuto imprenditoriale straniero presente sul territorio regionale: erano quasi 13mila, a fine 2015, le persone di nazionalità cinese con cariche in imprese che hanno la propria sede in Toscana (il 18% del totale), seguita da quella **rumena** (poco meno di 8mila), **albanese** (circa 7.400), **marocchina** (6.500) e **senegalese** (poco più di 3mila). Un confronto con il 2015 mette in evidenza come i flussi migratori degli ultimi quindici anni abbiano **profondamente cambiato il "volto" dell'imprenditore straniero**, anche in virtù di un maggior grado di radicamento sul territorio regionale: nel 2000 le prime cinque comunità imprenditoriali comprendevano infatti, oltre a quella cinese ed a quella marocchina, anche persone di nazionalità, **tedesca, francese e svizzera**, progressivamente scese in graduatoria, mentre forti incrementi si sono registrati anche per **Bangladesh, Pakistan e Nigeria**.

“La crescita dell'imprenditoria straniera degli ultimi anni – commenta **il Presidente di Unioncamere Toscana, Andrea Sereni** – rappresenta un fenomeno la cui rilevanza è al tempo stesso economica e sociale; economica, per l'importante contributo che le imprese straniere offrono ormai all'intero sistema imprenditoriale toscano; sociale, perché l'avvio di un'impresa rappresenta un'opportunità di inserimento, di integrazione e di possibile miglioramento della propria condizione *di vita*”. La stragrande maggioranza delle imprese straniere con sede in Toscana sono **ditte individuali** (83%, oltre 43mila), divise a metà fra settori produttori di beni e settori produttori di servizi. Per quanto riguarda i settori produttori di beni, invece, una fetta importante di imprenditori

stranieri si cimenta nel campo delle **costruzioni** (quasi 14mila, il 27%), e altri 10mila in attività **manifatturiere**, soprattutto del sistema **moda**, che conta 8mila imprese a conduzione non italiana e, in particolare, **nell'abbigliamento** (5mila, concentrate soprattutto a Prato). Fra gli altri settori, le imprese straniere del turismo (alberghi e ristoranti) sono il 6% (2.826 unità), mentre oltre 6mila sono quelle che operano in altri comparti dei servizi. Prende infine sempre più **corpo** anche il settore **dell'agricoltura**, che in Toscana raccoglie 41mila aziende di cui il 4% (2.070) a conduzione straniera.